

Dove si scopre l'armata turchesca pronta ad attraversare il canale.

Valona sembrava circondata come sotto assedio. Migliaia di tende si stendevano sino alle pendici dei primi contrafforti. Il porto e tutta la baia erano invasi di legni di ogni forma e dimensione, molti coperti da teli e stuoie per nascondere il carico. A quella vista Ahmed Ghedük si rese conto che doveva far presto. Le spie dei veneziani non avrebbero tardato a dare notizia che un potente corpo di spedizione, ben armato, si stava concentrando sull'altro lato del canale. Arrivò all'accampamento che già faceva sera. I suoi comandanti erano fuori dalla tenda ad aspettarlo, pronti al rapporto che aveva già richiesto per il suo arrivo. Non ci furono convenevoli, neppure per gli omaggi che gli venivano resi per la nomina, appena ricevuta, di Sangiaco d'Albania. Cominciò a spogliarsi che già i servitori stendevano le mappe sul tappeto. Si accomodò sulla sedia che si faceva portare dietro in ogni campagna, assaporando il piacere della nuova spedizione.

Fu suo figlio adottivo Habib ad iniziare.

- 19.000 fanti, 400 cavalieri, 40 galee sottili, 50 tra galeotte, fuste e pallantarie, 8 navi da trasporto, 32 mahone, 12 pontoni, 9 bombarde grosse e 400 altri pezzi di artiglieria, tra spingarde ed archibugi. Le truppe sono riposata e ben equipaggiate, ansiose di attraversare il canale - disse quasi d'un fiato.

- Fai spargere la voce che la città sarà loro per un giorno intero e dimmi di più delle due galee.

- Come mi hai richiesto ho fatto armare, nel massimo segreto, due galee, capaci di portare 200 uomini armati di spada e yataghan, senza artiglieria. Aspetto solo il tuo segnale. Su ciascuna è salito almeno un dottore, 2 maestri erboristi e 2, per galea, sanno leggere e scrivere il greco e il latino. Non nascondo che non è stato facile trovarli e convincerli a salire a bordo. Diversi di loro sono prigionieri cristiani, mi saranno più di impaccio che di aiuto. Al momento dello sbarco dovrò badare anche a loro, e ai loro fratelli infedeli. Guarda la mappa. I rapporti ci dicono che l'insenatura di Badisco è troppo esposta. Sarebbe certo il posto migliore ma mancherebbe l'effetto sorpresa. La zona è spesso frequentata da navi e barcacce di mercanti di ogni tipo e la notizia dello sbarco si diffonderebbe come fuoco nella sterpaglia. La costa diventa subito rocciosa e non offre più approdi sino a questi laghi, ma anche qui staziona molto naviglio. Saremo costretti ad attraversare il canale come fossimo diretti a Brindisium ma, all'altezza di questa punta, vireremo e scenderemo sino alla baia che vedi segnata. Non vi sono vedette per almeno

otto leghe. Più avanti del punto dove vireremo, anche se a sole due leghe, il faro e il molo di Adriano, che tu conosci bene. Basta non avvicinarsi troppo e poi sarà notte, di giorno ci vedrebbero certamente. Saremo costretti ad entrare subito nell'entroterra ed aggirare tutta questa zona, per evitare le paludi. Ci vorranno almeno sette ore per raggiungere il punto che mi hai indicato.

Ahmed Ghedük, che aveva ascoltato con attenzione, seguendo le indicazioni sulla mappa, intervenne:

- Non importa il tempo che ci vorrà, conta la sorpresa e il sincronismo nei tempi. Appena il grosso della flotta approderà in questa baia tu e i tuoi uomini dovrete già essere sull'obiettivo. Nessuno dovrà uscire per dare l'allarme e tutti quelli che si avvicineranno alla costruzione non dovranno avere alcun sospetto su quello che sta avvenendo all'interno. Stabilisci un doppio giro di guardia all'esterno di questo cortile e cattura chiunque si avvicini. Dentro ti basteranno pochi uomini visto che avrai a che fare con gente di preghiera, disarmata. Non avere fretta, nessuno potrà infastidirti. La città è presidiata solo da 400 soldati spagnoli, più attenti a lustrare le proprie armature che a correre in battaglia. Sai cosa cercare. Se dovessero nascere problemi o imprevisti, non prendere iniziative senza il mio comando. Guardami bene in faccia. Non posso tornare dal Sultano senza ciò che mi ha chiesto, ne va della mia testa. Ma prima partirebbe la tua. Prometti grandi ricompense agli uomini e, bada bene, i prigionieri cristiani che pensi possano esserti d'impaccio saranno determinanti per la riuscita dell'impresa. Non ti fidare delle parole di uno solo. Fai leggere a ciascuno di loro, separatamente, e ascolta bene che ripetano tutti la stessa cosa.

- Padre, mi hai sempre detto di non fare molte domande ma questa volta mi pare sia diverso. Ho bisogno di capire bene gli ordini, non sono abituato a questi compiti da spia, preferirei essere con i miei uomini sotto le mura della città. E se, per mare, dovessimo incontrare i veneziani?

- Strana cosa la politica. I veneziani non vedranno nulla perché è deciso che non dovranno vedere nulla. Già due giorni prima della notte dello sbarco, nessuna nave veneziana entrerà o uscirà dal canale. Ma questo non ti riguarda. Concentrati sul tuo lavoro. Dovrai arrivare all'abbazia non visto, non per il pericolo di reazione da parte degli abitanti, ma per l'effetto sorpresa. Troverai solo vecchi e ragazzi. Non devi dare il tempo, a quei maledetti frati stregoni, di far sparire ciò che cerchiamo. Al resto, alla città, alle mura, agli spagnoli penserà il grosso della truppa. Appena avrai trovato ciò che cerchiamo manda un messaggero fidato direttamente a me. Non so se ti è chiaro sino in fondo che lo scopo della spedizione è tutto in quella abbazia, la città è solo un pretesto. San Nicola de Casulis, così la chiamano. Informa del piano i tuoi uomini solo dopo l'imbarco. Quando avremo il nostro bottino, solo allora e solo col mio consenso, potrai lasciare liberi gli uomini di saccheggiare l'abbazia.

Dopo lo sbarco fai allontanare subito le navi. Dovranno essere pronte a ripartire per Istanbul al mio comando. Abbiamo ancora due giorni per mettere a punto il piano ed aspettare il segnale di partenza. Domani stesso verrò a controllare di persona. Ora il dovere mi chiama.

Nella mente del giovane Habib altre domande si affollavano ma i capitani rumoreggiavano fuori dalla tenda in attesa di entrare a omaggiare il nuovo Signore. Ora aveva dei compiti di rappresentanza che avrebbe iniziato a curare. Sangiaccio di Albania, non più predone slavo rinnegato. Era la sua occasione, non l'avrebbe sprecata.